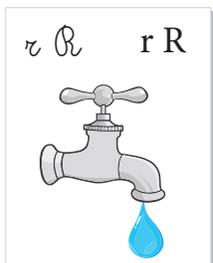


diabete italia
onlus

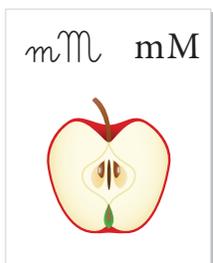
DIABETE: COSA LA SCUOLA PUÒ IMPARARE E INSEGNARE

Diabete Italia ha in corso una campagna per promuovere interventi che aiutino il personale scolastico a capire meglio come può riconoscere per tempo i sintomi del diabete di tipo 1 negli alunni e garantire loro l'appropriata accoglienza.



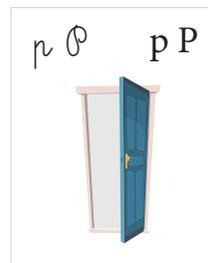
I SINTOMI: SE LI CONOSCI, LI RICONOSCI

Troppo spesso l'esordio del diabete di tipo 1 avviene in circostanze drammatiche che segnano fisicamente e psicologicamente il bambino o il ragazzo. Il personale scolastico che ha sott'occhio bambini e ragazzi per ore ogni giorno potrebbe essere formato a cogliere i segni iniziali dello scompenso (sete inestinguibile, frequente bisogno di urinare, astenia, dimagrimento rapido) e segnalarli alla famiglia.



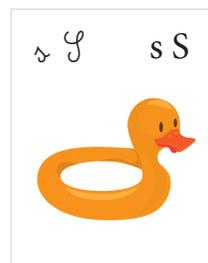
PREVENZIONE E SALUTE

Gli insegnanti possono fare ancora di più per la prevenzione del sovrappeso-obesità e del diabete di tipo 2. Molte scuole si sono interrogate sulla salubrità degli alimenti accessibili a scuola (mense scolastiche, distributori automatici, distribuzione di snack sani). Altre hanno previsto interventi di educazione alla alimentazione per incidere sulle abitudini attuali e future degli alunni. Altrettanto importante l'attività fisica: diversi genitori hanno organizzato gruppi accompagnati per il tragitto casa-scuola. Nelle elementari dovrebbe sempre essere prevista almeno un'ora di educazione fisica.



ACCOGLIENZA: NÉ DISCRIMINAZIONI NÉ AGEVOLAZIONI

L'alunno con diabete non deve essere discriminato in nessun modo. Non vi è nessuna ragione per limitargli l'accesso a gite scolastiche o attività fisiche. Non necessita nessun supporto o agevolazione: le sue capacità cognitive sono identiche a quelle dei coetanei. Ha solo bisogno di assumere zuccheri o snack anche durante le lezioni se necessario e di poter provvedere alla misurazione della glicemia.



DIRITTO ALLA SICUREZZA

Gli studenti hanno diritto a vivere a scuola in condizioni di sicurezza. Per gli alunni con diabete (e questo vale per molte altre situazioni) significa poter disporre a scuola dei presidi e dei farmaci necessari al controllo della glicemia in condizioni sia normali sia di emergenza. Significa poter contare sul supporto da parte di un adulto nella gestione di situazioni normali e di eventuali emergenze. L'esperienza conferma che un breve intervento formativo e la disponibilità degli operatori scolastici sono sufficienti per garantire questi diritti.